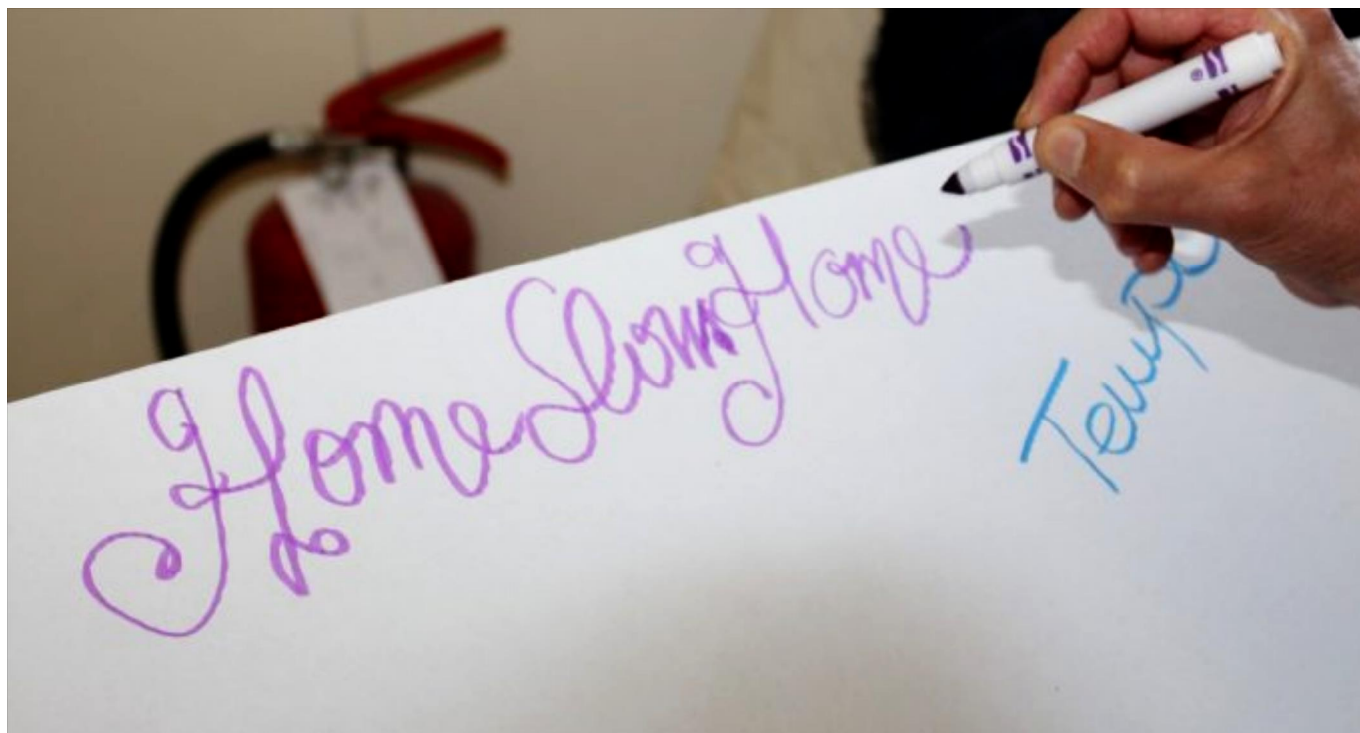


HEI, VAI PIANO CON IL BRAND! Slow Brand Festival: cronaca di un pomeriggio di chiacchiera lenta e proficua



giugno 10 14:35
2016

by Redazione
1 Comment

Print This Article
Share it With Friends

I slow you, Brenda.

Come sa fare solo la parte ecco in uno slogan il sunto di tutto, del vivere lento, dell'amore per un mondo diverso e possibile. E del brand come luogo dove ciò può accadere.

La parte in questione è quella teatrale, portata a **Slow Brand Festival 2016** mercoledì scorso a Milano (nella prestigiosa cornice dei Villini Storici della Università Cattolica . ALTIS) dagli attori **Matilde Dondena** e **Daniele Giulietti**, su testo scritto ad hoc per l'evento dal Prof. **Claudio Bernardi** (docente di drammaturgia d'impresa presso la medesima Università).

Questo blog utilizza cookie, anche di terze parti, per offrirti la migliore esperienza di navigazione e interazione. Se vuoi saperne di più oppure negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta l'Informativa sui cookie. Cliccando su OK o proseguendo la tua visita acconsenti all'uso dei cookie.

Ok

Informativa sui cookie

RICEVI I

Inserisci notifiche

Email Address

First Name

Last Name

* = campo

CATEGORIE

[Backstage](#)

[I nostri autori](#)

[Interviste](#)

[Mondo dietro le quinte](#)

[Notizie](#)

[Temi di ricerca](#)

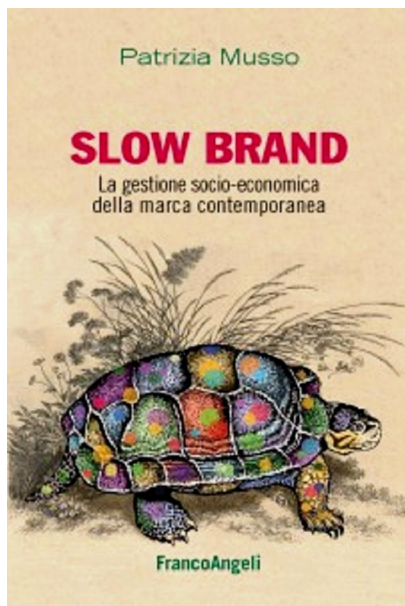
TAG

[Antropologia](#)

[autoaiuto](#)



Che cosa significhi lentezza in questo contesto è materia degli interventi che si susseguono nelle ore pomeridiane in questo convegno voluto da **Patrizia Musso**, ideatrice e direttrice di **Brandforum.it**, osservatorio culturale sul branding, consulente strategico aziendale e docente all'Università Cattolica di Milano. Nostra autrice con diversi titoli in catalogo, ha pubblicato, in proposito, [%Slow Brand. La gestione socio-economica della marca contemporanea](#)+felice indagine che tocca le quattro macroaree tematiche di Advertising, Places, Factory e Web, tutte analizzate nelle proprie potenzialità slow.



Proposto in collaborazione con **L'Arte del Vivere con Lentezza**, il Festival . forse anche per ricordare che siamo ben lungi da vecchie mentalità nonostante il tema appaia coperto da certo ritorno alla tradizione . sintetizza il proprio nome in **#SBF016**. E coglie l'occasione per tracciare . attraverso le testimonianze di accademici e rappresentanti delle imprese . un cammino ove possano coniugarsi fortuna aziendale (e, appunto, di marca) e pregnanza di contenuti, più alto grado possibile di felicità per ogni attore coinvolto (management, dipendenti, consumatori) e sostenibilità, con tutti i temi ampi che a questa ultima riportano, fatta anche di emotività e sentimento, senza paura.

Questo blog utilizza cookie, anche di terze parti, per offrirti la migliore esperienza di navigazione e interazione. Se vuoi saperne di più oppure negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta l'Informativa sui cookie. Cliccando su OK o proseguendo la

tua visita acconsenti all'uso dei cookie.

Ok

Informativa sui cookie

Letteratur

Marketing

Moda

psicologia

Scienza

ARCHIVI

Selezione

@ANGEL

Twee



Domani

#Incogni

sfatare i

religioso

Sanguini

qui: face



Incorpo

LINK UTI



Libri e
una gu



Patrizia Musso



Maria Angela Polesana

Sarà il movimento degli attori tra noi, sarà che ci han dato una matita che poi si pianta e diventa alberello e buona acqua da bere, sarà che girano ragazzi indaffarati e motivati. Fatto sta che annusiamo un buon grado di allegria. E, per chi vuole raccontare il valore del cammino di una tartaruga, è decisamente un ottimo inizio. La partenza è subito in allegria anche per noi, che non solo vediamo, oltre a Patrizia Musso, avvicinarsi sul palco altri nostri illustrissimi autori quali **Maria Angela Polesana**, **Maura Franchi** e **Daniele Chieffi**, ma anche, tra il pubblico, possiamo salutare (e ci scappa una bella foto) i sempre sorridenti **Emanuele Gabardi** e **Vittoria Morganti**, che i lettori di questo blog [hanno già conosciuto](#).



Questo blog utilizza cookie, anche di terze parti, per offrirti la migliore esperienza di navigazione e interazione. Se vuoi saperne di più oppure negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta l'Informativa sui cookie. Cliccando su OK o proseguendo la tua visita acconsenti all'uso dei cookie.

Ok

Informativa sui cookie

Valore di un cammino, dicevamo. E proprio **valore** è uno dei termini che viaggiano con più fluidità sulle bocche dei relatori (e nel titolo del libro di Polesana, sociologa e docente Iulm: **Pubblicità e valori. Nuovi consumi e nuovi messaggi per una società che cambia**).



Maria Angela Polesana

PUBBLICITÀ E VALORI

NUOVI CONSUMI E NUOVI MESSAGGI
PER UNA SOCIETÀ CHE CAMBIA

FRANCOANGELI

IMPRESA, COMUNICAZIONE, MERCATO - NUOVA SERIE

COLLANA DIRETTA DA VANNI COZZETTI

Lo usa innanzitutto **Maura Franchi** nella *lectio* di apertura, un intervento di altissimo interesse che sarà infatti ripreso da quasi tutti i relatori che a lei seguiranno. Ci parla del valore nella doppia accezione di quanto dà e accresce significato e di quanto produce ricchezza, e poi cita parole chiave che ognuno appunta sui propri fogli: sogno, relazione, alleanza, inclusione, autenticità

Il primo panel di relatori, moderato dal giornalista di *Avvenire* **Andrea Di Turi** offre reinterpretazioni personali della lentezza. Dalla necessità e voglia di fermarsi, anche da una utile corsa, dello stesso Di Turi, alla testimonianza sul caso **Mulino Bianco** della responsabile, in Barilla, **Julia Schwoerer** (che promette a Patrizia Musso, anticipandone l'immagine, la prossima produzione di biscotti **Tartarughe** - dovremo aspettarceli davvero?) che ci parla di opportunità e sfida del dare fiducia alle parole. **Bruno Contigiani**, che nel 2007 fermava la gente in corsa per strada con simboliche multe, da lì ha maturato un pensiero profondo sul rallentare come via per capire nientemeno che quale sia la strada per la felicità. **Sergio Tonfi**, di **Superbrands Italia**, rappresenta marchi che per essere **supereroi** occupano spesso un vuoto lasciato da altri, partono dall'idea che velocità sia spesso sinonimo di indifferenza, insieme a quella, superata, della necessità di fare tutto e, insieme, tutto controllare. Ascoltiamo quindi la già citata Polesana, che, docente in Iulm ed esperta in linguaggio della pubblicità, di quest'ultima ci racconta, citando anche personaggi del calibro di **Bernbach** e **Pasquale Barbella**, che **deve** assomigliare alla vita. Anche queste, parole dal sapore slow.

Questo blog utilizza cookie, anche di terze parti, per offrirti la migliore esperienza di navigazione e interazione. Se vuoi saperne di più oppure negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta l'Informativa sui cookie. Cliccando su OK o proseguendo la

tua visita acconsenti all'uso dei cookie.

Ok

Informativa sui cookie



E infine **Alessia Coeli**, responsabile Innovazione sociale e Welfare presso **Altis** (Alta scuola Impresa e Società) a ricordare la concreta opportunità di crescita per le aziende che si facciano lente. Qualcuna ha scelto costretta e poi ha capito il vantaggio, ci dice.

Il secondo panel è moderato dalla stessa Musso, e così ascoltiamo ancora di case history: **Ravensburger** e **Hotelplan** con . rispettivamente- **Francesco Bracone** e **Alessandro Biasi**, accompagnati da **Giovanni Santilio** dell'agenzia pubblicitaria **Hole In One**.

Sarà **Paola Marazzini** a stupirci abbinando il concetto di lentezza a una azienda come **Google**, dove slow, in questo caso, è sinonimo di scelta e soddisfazione, luoghi in cui % tempo non esiste+. È l'occasione per registrare un dato interessante: l'aumento del 47% nell'ultimo anno dei fruitori di long form, testi considerati lunghi (come video da 3 minuti o scritti di qualche migliaio di battute) ma invece sempre più seguiti, a difesa del ritmo slow (se, naturalmente, fonte di sosddisfazione del proprio alto interesse ai contenuti proposti).

Come sempre illuminante e piacevolissimo da ascoltare **Daniele Chieffi** di **Eni**, che con la consueta franchezza la dice chiara: le aziende non sono le benvenute negli spazi di comunità della rete. Le community, ovviamente, sono autosufficienti nei loro giudizi, nella presentazione di contenuti. Le aziende devono farsi accettare. Siamo così lontani dalla comunicazione dall'alto! E così succede che non possono parlare solo di se stesse, ma più in generale di temi che, anche superando il brand, gli utenti possano accogliere come interessanti.

A rincarare la dose di ottimismo giungono le parole di **Timothy Small** di **Alkemy**, un ottimismo che vede nella rete la sede di un archivio di idee, progetti, pensieri mai visto nella storia dell'uomo, un serbatoio di contenuti senza tempo, dove dunque slow è avere tutto a portata di mano, quando lo voglio. Dimenticando la rivista che butto quando ho finito di leggere, un mondo di contenuti senza tempo! Lo dice con passione, e ce la trasmette.

Questo blog utilizza cookie, anche di terze parti, per offrirti la migliore esperienza di navigazione e interazione. Se vuoi saperne di più oppure negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta l'Informativa sui cookie. Cliccando su OK o proseguendo la

tua visita acconsenti all'uso dei cookie.

Ok

Informativa sui cookie

scenario %Slow Life+curata da Brandforum. Assistiamo alle premiazioni Slow Brand e Slow Boss 2016, e poi tornano gli attori.

Siamo quasi alla fine del pomeriggio. Fuori, come sta succedendo a Milano in questi giorni di tarda primavera, gli alberi si stanno agitando: si sta avvicinando il temporale quotidiano. Chiudiamo il vento oltre i vetri, riparati, guardiamo la natura che là fa quello che deve. Mentre ci alziamo, la sala si riempie di sorrisi e saluti, qualcuno si avvia al buffet. Abbiamo fame, e oggi ci sembra così slow poterlo dire.



Tags

Management HR

Marketing Media Comunicazione

Share SHARE TWEET +1 SHARE SHARE

[VITE DI GENIO E DI TORMENTO \(Con un saggio inedito di Nicola Ghezzi\)](#) 0

[COME AFFITTARE LA PROPRIA CASA AL VIAGGIATORE DI PASSAGGIO](#) 0

[EROS & PORNO. Linguaggi e comportamenti sessuali dai Greci alla Rete](#) 0

Wordpress Facebook Google Plus

Questo blog utilizza cookie, anche di terze parti, per offrirti la migliore esperienza di navigazione e interazione. Se vuoi saperne di più oppure negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta l'Informativa sui cookie. Cliccando su OK o proseguendo la tua visita acconsenti all'uso dei cookie.

Ok

Informativa sui cookie

giugno 13, 18:46



BF

Grazie per il sentito resoconto del nostro evento #SBF016. Alla prossima edizione!

↩ Reply to this comment

Comment:

Nickname *

E-mail *

Website

Dietro le quarte - Il blog di [FrancoAngeli](#) | [Privacy policy](#) - [Disclaimer](#)

I contenuti di questo blog sono distribuiti con Licenza [Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0](#)

Questo blog utilizza cookie, anche di terze parti, per offrirti la migliore esperienza di navigazione e interazione. Se vuoi saperne di più oppure negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta l'Informativa sui cookie. Cliccando su OK o proseguendo la tua visita acconsenti all'uso dei cookie.

Ok

Informativa sui cookie